

DOVE

MENSILE ANNO 27 N° 4 APRILE 2017 €5,90

SPECIALE PASQUA

Corsica, Bilbao, Trentino, Londra...
25 idee per vivere nuove sensazioni

DOVE DOSSIER
Qui il futuro è già
arrivato. Da provare

GRECIA SEGRETA
Da Salonicco
alla costa del Pelion

GLAMPING MANIA
Ecco le migliori
strutture in Italia



RCS

MEDIAGROUP S.P.A. POSTE ITALIANE Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 Conv. L. 46/2004, art. 1, comma 1 DCB Milano - ISSN 2499-4804 (online)

Canada Can. 12,50 Francia € 7,00 Germania € 7,00 Grecia € 7,00 Portogallo Cont.: € 7,00 Spagna € 7,00 Svizzera C. Ticino Chf. 10,50 USA \$ 12,50

DOVEVIAGGI.IT

Salento



1. In bicicletta tra gli ulivi del Salento. 2. L'ingresso della Masseria Lacco. 3. Il borgo di Cutura. 4-5. All'agriturismo Il diavolicchio goloso si ordinano gamberetti con carciofi. 6. La suite Apulia del Relais Petrusella.

Salento, diamoci alla macchia

In bici da Otranto a Giuggianello: 25 chilometri nella campagna pugliese, fra castelli, ulivi, masserie. Un tour per famiglie, lungo strade sicure e secondarie, con soste golose. Perché si pedala meglio se si fa scorta di pasticciotti e friselle

di LAURA OGNA



Il Salento regala non solo approdi solitari e litorali da cartolina, ma pure un'entroterra sorprendente, da scoprire con un andamento *slow*. In bicicletta, per esempio. L'itinerario di *Dove*, da Otranto a Giuggianello, è perfetto da fare con i bambini: nessun rilievo, in un procedere pianeggiante su stradine secondarie, nella campagna, lontano dal traffico. "È un percorso che facciamo spesso con le famiglie", racconta Carlo di Salento Bici Tour. "Il tracciato è semplice, le strade sono tranquille, poco trafficate e la lunghezza del percorso adeguata anche per i ragazzi di sette-otto, soprattutto se si sceglie la primavera o l'inizio dell'estate, quando le temperature sono più piacevoli".

Si parte da Otranto, la città più orientale d'Italia, chiamata anche Porta d'Oriente. Merita fare un giro nel borgo, abbracciato dalle mura, entrando dall'imponente Porta Terra e arrivando fino al Castello Aragonese. Qui si possono visitare il suggestivo percorso dei sotterranei, con il labirinto di cunicoli e gallerie, e la mostra *Luoghi della Preistoria*, con l'allestimento dedicato alla Grotta dei Cervi, scoperta nel 1970 vicino a Porto Badisco (e non visitabile), definita per le immagini e i simboli che ne decorano le pareti il "santuario della preistoria europea". Ci sono scene di caccia e di vita quotidiana risalenti al Paleolitico e al Neolitico.

Di nuovo in sella, si riattraversa il centro fermandosi a visitare la cattedrale, con il magnifico mosaico pavimentale, per poi imboccare la strada verso l'entroterra. A due passi da Porta Terra e proprio di fronte ai giardini di via Vittorio Ema-



SALENTO BICI TOUR/CARLO CASCIONE



1. In bicicletta tra gli ulivi del Salento. 2. L'ingresso della Masseria Lacco. 3. Il borgo di Cutura. 4-5. All'agriturismo Il diavolicchio goloso si ordinano gamberetti con carciofi. 6. La suite Apulia del Relais Petrusella.



Salento, diamoci alla macchia

In bici da Otranto a Giuggianello: 25 chilometri nella campagna pugliese, fra castelli, ulivi, masserie. Un tour per famiglie, lungo strade sicure e secondarie, con soste golose. Perché si pedala meglio se si fa scorta di pasticciotti e friselle

di LAURA OGNA



Il Salento regala non solo approdi solitari e litorali da cartolina, ma pure un entroterra sorprendente, da scoprire con un andamento *slow*. In bicicletta, per esempio. L'itinerario di *Dove*, da Otranto a Giuggianello, è perfetto da fare con i bambini: nessun rilievo, in un procedere pianeggiante su stradine secondarie, nella campagna, lontano dal traffico. “È un percorso che facciamo spesso con le famiglie”, racconta Carlo di Salento Bici Tour. “Il tracciato è semplice, le strade sono tranquille, poco trafficate e la lunghezza del percorso adeguata anche per i ragazzi di sette-otto, soprattutto se si sceglie la primavera o l'inizio dell'estate, quando le temperature sono più piacevoli”.

Si parte da Otranto, la città più orientale d'Italia, chiamata anche Porta d'Oriente. Merita fare un giro nel borgo, abbracciato dalle mura, entrando dall'imponente Porta Terra e arrivando fino al Castello Aragonese. Qui si possono visitare il suggestivo percorso dei sotterranei, con il labirinto di cunicoli e gallerie, e la mostra *Luoghi della Preistoria*, con l'allestimento dedicato alla Grotta dei Cervi, scoperta nel 1970 vicino a Porto Badisco (e non visitabile), definita per le immagini e i simboli che ne decorano le pareti il “santuario della preistoria europea”. Ci sono scene di caccia e di vita quotidiana risalenti al Paleolitico e al Neolitico.

Di nuovo in sella, si riattraversa il centro fermandosi a visitare la cattedrale, con il magnifico mosaico pavimentale, per poi imboccare la strada verso l'entroterra. A due passi da Porta Terra e proprio di fronte ai giardini di via Vittorio Ema-

SALENTO BICI TOUR/CARLO CASCIONE